

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 301

Adunanza 27 dicembre 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 27 del mese di dicembre alle ore 14:40 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Giovanni Maria FERRARIS~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: FERRARIS

(Omissis)

D.G.R. n. 19 - 8253

OGGETTO:

Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte. Art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica). Piano di razionalizzazione 2018.

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

Con Dgr n. 1 - 5687 del 28/09/2017 *"Revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.175/2016"* è stata effettuata ed approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dalla Regione Piemonte alla data del 23 Settembre 2016 individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del d.lgs 175/2016 (nel prosieguo TUSP). L'esito di tale ricognizione è stato comunicato al Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento del Tesoro, tramite l'applicativo Partecipazioni del portale di tale Ministero.

Con Dgr n. 28 - 7601 del 28 settembre 2018 *"Piano di revisione straordinaria della R.P. ex art. 24 legge 175/2016. Aggiornamento previsioni contenute nella deliberazione 1-5687 del 28.09.2017 in merito alle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute ed integrazione deliberazione n. 5-5270 del 28.6.2017 (costituzione sub holding logistica)"* è stato approvato l'aggiornamento alla revisione straordinaria.

Con il presente provvedimento si intende procedere, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito denominato TUSP) così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, alla revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dalla Regione Piemonte al 31 Dicembre 2017; si intende inoltre illustrare lo stato di attuazione, a dicembre 2018, del Piano di Revisione Straordinaria approvato il 28.09.2017.

Preliminarmente, si riportano i commi 1,2,3,4 dell'art. 20 del TUSP che così dispongono:

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al

comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4".

Nella predisposizione del piano di revisione straordinaria era stato tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del predetto TUSP, secondo cui le "Amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali né acquisire o mantenere partecipazioni anche di minoranza, in tali società". Inoltre, era stato rispettato quanto previsto dal successivo comma 2 dell'art. 4, che prevede il mantenimento delle partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, TUSP e precisamente:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

L'applicazione di tali disposizioni ha avuto riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, al soddisfacimento dei bisogni del territorio tramite le attività ed i servizi resi dalle società partecipate dall'Ente.

Detti criteri e le norme sopra citate sono stati considerati anche quale presupposto per l'esame ricognitivo delle partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente dalla Regione Piemonte alla data del 31/12/2017, esponendo il risultato della "revisione periodica delle partecipazioni" nei seguenti cinque allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ALLEGATO I contiene la relazione tecnica di accompagnamento;
- ALLEGATO II riporta l'aggiornamento, alla data odierna, del piano di revisione straordinaria, redatto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 ("Revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute"), approvato con D.G.R. n. 1-5687 del 28 settembre 2017 e successivamente aggiornato con DGR n. 28-7601 del 28 settembre 2018;
- ALLEGATO III sintetizza tutta l'attività di razionalizzazione dal 2015 ad oggi;
- ALLEGATO IV riporta le tabelle key financial ed i costi di funzionamento delle società, tutti riferiti alla data del 31.12.2017, ossia alle risultanze dei bilanci 2017;
- ALLEGATO V consta: (i) della rappresentazione grafica attuale inerente la struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente da Regione Piemonte (in raffronto con quella a settembre 2017); (ii) dell'elenco contenente la ricognizione delle partecipazioni possedute a dicembre 2017 e (iii) delle schede inerenti ciascuna delle partecipazioni stesse - il tutto predisposto sulla base del modello tipo allegato alle Linee guida, condiviso tra Mef e Corte dei conti, pubblicato con avviso del 23 novembre 2018 sul portale del Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e Finanze - riportante, come richiesto, i dati relativi all'anno 2017. Infatti, attraverso la predisposizione di un modello standard (corrispondente alle schede costituenti parte dell'allegato V alla presente deliberazione), è stata unificata la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle PPAA con il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ex art. 17 D.L. n. 90/2014.

Si evidenzia che, nell'Allegato I, alle pagine 14 ss. della sezione "*Piano di razionalizzazione 2018 adottato ai sensi dell'art. 20, comma 1, del TUSP*", vengono illustrate, come richiesto dalle Linee Guida del Mef, la natura e le motivazioni giuridiche che hanno determinato l'inserimento dei contributi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi".

Il perimetro oggettivo della razionalizzazione periodica ex art. 20 d. lgs. 175/2016, al pari del piano straordinario ex art. 24, rimane quello delineato all'art. 1, comma 1, del TUSP, avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta.

Al riguardo si segnala che, rispetto alla data di approvazione del Piano Straordinario, le partecipazioni dirette sono aumentate da 17 a 21 in considerazione della trasformazione, nel corso del 2018, da consorzi a società consortili (ai sensi dell'art.2615 ter c.c.) delle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Alexala, ATL Asti, ATL Novara, ATL Torino e Provincia, e, per tale motivo, escluse dalla ricognizione in quanto non rientranti nel perimetro di cui all'art. 24, comma 2, D.Lgs. n.175/2016 e s.m.i. Le partecipazioni indirette, invece, sono diminuite da 33 a 31 conseguentemente alla cessione onerosa di ARDEA Energia Srl (FPP) ed alla chiusura di CAP SpA in liquidazione (SCR).

Come sopra riportato, in ottemperanza alle norme contenute nel T.U.S.P., a partire dal Piano Straordinario sono stati esclusi dalla disamina i consorzi. Pertanto, rispetto alle precedenti

razionalizzazioni effettuate ai sensi della L. 190/2014, non sono oggetto di disamina i seguenti soggetti giuridici:

- CSI Piemonte, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art. 24 TU;
- Top – IX, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art. 24 TU;
- Corep, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art. 24 TU;
- Fondazione AGRION, perché fondazione e non tipologia societaria rientrante nell'art.24 TU;
- ATL Alexala, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art. 24 TU;
- ATL Asti Turismo, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art. 24 TU;
- ATL Novara, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art. 24 TU;
- ATL Turismo Torino e Provincia, perché consorzio e non tipologia societaria rientrante nell'art.24 TU.

Nello specifico, le seguenti agenzie di accoglienza e promozione turistica locale: Alexala, Asti Turismo, Novara, Turismo Torino e Provincia, nel corso del 2018, in ossequio all'art. 10 della legge regionale 14 dell'11 luglio 2016, sono state trasformate in Società consortili a responsabilità limitata, ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., con capitale prevalentemente pubblico, dotate di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa e contabile.

Pertanto, a partire dal 2019, rientreranno anch'esse a pieno titolo nella verifica e disamina del piano di revisione; nelle more di tale esame, al fine di fornire indicazioni in merito a detta trasformazione, negli allegati II e III sono stati comunque riportati gli estremi di dette operazioni.

A titolo riepilogativo si riportano in sintesi le più recenti operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Regione Piemonte:

a) Cessioni:

- SAGAT Spa (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- CIC s.r.l. (società partecipata da CSI Piemonte);
- SACE Spa (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Terme di Acqui Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Enel Green Power Strambino Solar srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- ARDEA ENERGIA srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);

b) Exit dalla compagine societaria:

- Consorzio insediamenti produttivi del Canavese (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA);
- Altec spa (società partecipata da Icarus spa, a sua volta partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA)
- Csp Scarl
- Corep
- Geac SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni SpA)

c) Fusioni e/o trasformazioni:

- IMA fusa in SPT e successiva trasformazione in DMO Turismo Scarl .
- Creso Scrl e Tenuta Cannona Srl incorporate in "Fondazione per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese – Agrion"

d) Liquidazioni

- Virtual Reality e Multimedia Park Spa (società partecipata di Finpiemonte SpA);

- Lumiq (società partecipata da Virtual Reality);
- Tecnoparco Srl (società partecipata da Finpiemonte Spa);
- Tecnogranda Spa (società partecipata da Finpiemonte Spa);
- Villa Gualino Scarl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa): liquidazione conclusa;
- Villa Melano (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa ed SCR SpA);
- Eurofidi (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- SNOS srl (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- Icarus Scpa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- MONTEPO (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- EXPOPIEMONTE (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- FINGRANDA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);
- Concessioni autostradali piemontesi SpA (società partecipata da scr Spa).

e) Fallimenti

- Pracatinat scpa
- Nordind Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa);

f) Concordato preventivo

- Saia SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) – concordato liquidatorio;
- TNE SpA (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) - concordato in continuità (in attesa di omologa).

Il presente Piano di Razionalizzazione costituisce occasione sia per illustrare le azioni intraprese nel corso del 2018 in attuazione a quanto previsto dal Piano di Revisione Straordinaria, sia per confermare o modificare le scelte in allora operate. In quest'ultimo caso vengono riportate, all'interno delle singole schede, le motivazioni che hanno condotto la Regione Piemonte a formulare le nuove strategie di gestione delle partecipazioni regionali.

Si riporta, di seguito, l'elenco complessivo delle 52 partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute dalla Regione Piemonte (di cui 21 dirette e 31 indirette), con indicazione della relativa opzione strategica:

| Possesso | Ente/Società | Num. | Partecipazioni detenute | | | |
|--------------------------|--------------------------------|-----------------|---|--|---|--|
| | | | Nome società | % Dic. 18 | Opzione strategica | |
| PARTECIPAZIONI DIRETTE | REGIONE PIEMONTE | 1 | ST Srl | 30,00% | Mantenere | |
| | N. 21 SOCIETA' | 2 | CEIPiemonte Scpa | 47,76% | Mantenere | |
| | | 3 | IPLA SpA | 96,26% | Mantenere | |
| | | 4 | CAAT Scpa | 0,79% | Mantenere | |
| | | 5 | DIMO Turismo Scad (Fusione di SPT e IMA) | 98,56% | Mantenere con razionalizzazione | |
| | | 6 | Pracatist Scpa in fallimento | 17,11% | - | |
| | | 7 | RSA Srl | 20,00% | Mantenere con razionalizzazione | |
| | | 8 | Banca Popolare Elica Scpa | 0,10% | Mantenere | |
| | | 9 | Finpiemonte SpA | 99,91% | Mantenere/integrare LR 1/2015 | |
| | | 10 | Finpiemonte Partecipazioni SpA | 99,22% | Mantenere/integrare LR 1/2015 | |
| | | 11 | SCR SpA | 100,00% | Mantenere | |
| | | 12 | SCRIS SpA | 10,00% | Mantenere | |
| | | 13 | ATL Biellese Srl | 71,99% | Aggregare: fusione con altra società | |
| | | 14 | ATL Cuneese Srl | 22,17% | Mantenere | |
| | | 15 | Distretto Turistico dei Laghi Srl | 9,11% | Mantenere con razionalizzare | |
| | | 16 | Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Srl | 5,00% | Mantenere con razionalizzare | |
| | | 17 | ALEXIA Scpa | 24,49% | Mantenere | |
| | | 18 | Agenzia Turistica Provincia di Novara Srl | 21,60% | Mantenere | |
| | | 19 | Turismo Torino e Provincia Srl | 19,16% | Mantenere | |
| | | 20 | Arti Turismo Scrl in liquidazione | 13,69% | Prosecuzione liquidazione | |
| | | 21 | Turismo Valsesia e Vercelli Srl | 29,07% | Aggregare: fusione con altra società | |
| PARTECIPAZIONI INDIRETTE | | FINPIEMONTE SpA | 22 | FST SpA | 79,24% | Mantenere |
| | N. 9 SOCIETA' | 23 | BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SpA | 39,21% | Mantenere | |
| | | 24 | ENVIRONMENT PARK SpA | 38,65% | Mantenere | |
| | | 25 | ENNEE Srl | 49,00% | Liquidare/abbandonare | |
| | | 26 | ZIBT Scpa | 25,00% | Mantenere | |
| | | 27 | BP Scpa | 15,67% | Mantenere | |
| | | 28 | Tecnogrande SpA in liquidazione | 37,05% | Prosecuzione liquidazione | |
| | | 29 | Tecnoparco Srl in liquidazione | 78,16% | Prosecuzione liquidazione | |
| | | 30 | Virtual Reality & Multimedia Park SpA in liq. | 23,45% | Prosecuzione liquidazione | |
| | | 31 | BARRIALLA SpA | 30,00% | Mantenere/valorizzare | |
| | FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SpA | N. 23 SOCIETA' | 32 | C.I.M. SpA | 30,05% | Cessione |
| | | | 33 | CONSEPI Srl | 50,19% | Razionalizzazione previa riciclagg. impianti e successiva cessione |
| | | | 34 | MIAC SpA | 13,75% | Mantenere/Cessione in caso di Piano industriale fallito |
| | | | 35 | RIVALTA TERMINAL EUROPA SpA | 4,79% | Cessione |
| | | | 36 | ELITE SpA | 57,74% | Mantenere |
| | | | 37 | CITTA' STUDI SpA | 21,49% | Cessione in caso di mancata razionalizzazione |
| | | | 38 | KARUS S.c.p.a. in liquidazione | 22,09% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 39 | MONTEPO Srl in liquidazione | 41,00% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 40 | KORDIND SpA in fallimento | 26,30% | - |
| | | | 41 | ST Srl | 99,60% | Mantenere/razionalizzare (attuazione Piano insanamento) |
| | | | 42 | SAIA SpA in concordato liquidatorio | 28,92% | Attuazione piano di concordato |
| | | | 43 | SNOS, r.l. in liquidazione | 51,00% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 44 | TNES SpA in concordato in continuità | 48,86% | Mantenere/razionalizzare (attuazione piano di concordato) |
| | | | 45 | AGENZIA DI POLLENZO SpA | 24,83% | Mantenere |
| | | | 46 | EXPOPIEMONTE S.r.l. in liquidazione | 39,85% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 47 | LA TUNO Srl | 59,14% | Trasformazione-Fondazione liquidazione |
| | | | 48 | MCNTEROSA 2000 SpA | 31,32% | Mantenere |
| | | | 49 | VILLA GUALINO S.c.a.r.l. in liquidazione | 73,65% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 50 | VILLA MELANO SpA in liquidazione | 46,22% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 51 | EUROFIDIS c.r.l. in liquidazione | 18,60% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | 52 | PIGRANDA SpA in liquidazione | 45,55% | Prosecuzione liquidazione |
| | | | SCR SpA - N.1 (in comune con FPP) | 52 | Villa Melano SpA in liq. (anche partecipata da FPP) | 37,93% |

Il presente provvedimento rappresenta occasione, alla luce del documento inviato alla scrivente Amministrazione con nota prot. LR/MGF/18/292 del 19.12.2018 da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per stabilire in via definitiva quale delle due opzioni previste dal Piano Straordinario (costituzione Sub Holding della Logistica [nel prosieguo SHL] o cessione parziale/totale delle partecipazioni in SiTO, CIM, RTE) percorrere, fornendo, conseguentemente, alla propria holding di partecipazioni, l'indirizzo in merito a detta scelta strategica.

Dato che il termine ultimo per il compimento delle operazioni propedeutiche alla costituzione della SHL, fissato a fine dicembre 2017 dalla D.G.R. n. 5-5270 del 28 giugno 2017, è stato poi prorogato dalla Regione, su richiesta di FPP, al 30 giugno 2018 e successivamente al 24 settembre 2018 ed infine al 31 dicembre 2018.

Preso atto dell'impossibilità di realizzare l'operazione SHL, considerate, tra le altre motivazioni:

- la difficoltà manifestata da alcuni soggetti privati -che in precedenza avevano evidenziato interesse verso l'operazione industriale della SHL- nel proseguire in detta operazione vista l'incertezza del quadro strategico-industriale del settore, ed in particolare la perdurante incertezza in merito alla realizzazione della TAV;

- che tale incertezza determina effetti in particolare per il futuro di S.I.T.O. spa, più soggetta delle altre società operanti nella logistica (RTE e CIM) agli sviluppi decisionali sul TAV;
- la comunicazione effettuata a CIM, dai soci pubblici Comune di Novara e Provincia di Novara, di uscita dalla compagine sociale di CIM secondo la procedura di cui al quinto comma dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 s.m.i., dopo che sono andate deserte due procedure ad evidenza pubblica di alienazione delle medesime quote;

Preso altresì atto che le società, ed in particolare CIM s.p.a., necessitano di investimenti per poter mantenere e rilanciare il proprio posizionamento competitivo e cogliere così le opportunità emergenti con la riqualificazione del porto di Vado Ligure e con il futuro completamento del Terzo Valico;

Considerato inoltre che :

- la massima valorizzazione delle quote detenute in CIM verrebbe conseguita con una cessione unitaria (da effettuarsi prima dell'uscita dei soci pubblici Comune di Novara e Provincia di Novara, di cui sopra) delle quote di partecipazione in CIM di proprietà di FPP (30,06%) e di SITO (che è proprietaria del 13,80% ed è controllata da FPP), in quanto l'acquirente, esercitando il diritto di opzione di cui all'art. 2437- *quater* (richiamato dall'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 s.m.i.), acquisirebbe il controllo di CIM;
- l'acquisto del totale delle quote di partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni in RTE s.p.a. da parte di uno dei due maggiori azionisti (privati) della stessa RTE potrebbe determinare la valorizzazione di un c.d. premio di maggioranza, consentendo all'acquirente medesimo il conseguimento della proprietà della maggioranza delle quote societarie;
- per quanto riguarda SITO S.p.a., oltre che essere ubicata in un territorio dove, se dovesse essere confermata la realizzazione del TAV, è prevista la costruzione di un "peduncolo" per il traffico merci, è anche fisicamente contigua alle aree occupate dal CAAT, società partecipata dalla Regione Piemonte e da SITO, e pertanto costituisce già adesso un polo della logistica con rilevanza anche extra regionale, che potrebbe ulteriormente valorizzarsi nell'ipotesi di realizzazione della TAV.

Ritenuto pertanto di dare mandato a FPP di perseguire la cessione dell'intera propria partecipazione in CIM e dell'intera partecipazione di SITO in CIM, secondo quanto sopra descritto.

Ritenuto che FPP debba cedere totalmente la propria partecipazione in RTE (4,73%);

Ritenuto altresì di mantenere la partecipazione in SITO per le ragioni sopra esposte legate al futuro della TAV a condizione che si modifichino Statuto e Patti parasociali, e fermo restando che FPP possa valutare la presenza di operatori di mercato interessati a quote di SITO, previa idonea valutazione dei valori patrimoniali delle Società.

L'esito della ricognizione costituente il Piano di razionalizzazione 2018 sarà comunicato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed i relativi dati trasmessi alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto, individuata nell'ambito del Ministero dell'economia e delle Finanze, attraverso l'applicativo "partecipazioni".

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di approvare la revisione periodica delle partecipazioni societarie, ex art. 20 D. Lgs. 175/2016, possedute direttamente e indirettamente dalla Regione Piemonte alla data del 31 dicembre 2017, così come descritta nell'allegato A costituito da 5 allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e precisamente:
 - ALLEGATO I contiene la relazione tecnica di accompagnamento;
 - ALLEGATO II riporta l'aggiornamento, alla data odierna, del piano di revisione straordinaria, redatto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 ("Revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute"), approvato con D.G.R. n. 1-5687 del 28 settembre 2017 e successivamente aggiornato con DGR n. 28-7601 del 28 settembre 2018;
 - ALLEGATO III sintetizza tutta l'attività di razionalizzazione dal 2015 ad oggi;
 - ALLEGATO IV riporta le tabelle key financial ed i costi di funzionamento delle società, tutti riferiti alla data del 31.12.2017, ossia alle risultanze dei bilanci 2017;
 - ALLEGATO V consta: (i) della rappresentazione grafica attuale inerente la struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente da Regione Piemonte (in raffronto con quella a settembre 2017); (ii) dell'elenco contenente la ricognizione delle partecipazioni possedute a dicembre 2017 e (iii) delle schede inerenti ciascuna delle partecipazioni stesse - il tutto predisposto sulla base del modello tipo allegato alle Linee guida, condiviso tra Mef e Corte dei conti, pubblicato con avviso del 23 novembre 2018 sul portale del Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e Finanze riportante, come richiesto, i dati relativi all'anno 2017. Attraverso la predisposizione di un modello standard di atto ricognitivo (corrispondente alle schede costituenti parte dell'allegato V alla presente deliberazione), è stata unificata la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle PPAA con il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ex art. 17 D.L. n. 90/2014;
- di fornire indirizzo a Finpiemonte Partecipazioni SpA a procedere, in merito al progetto di Sub Holding della Logistica, nei termini e modalità illustrati in premessa a cui si rimanda, perseguendo in tal modo la massima valorizzazione delle quote detenute direttamente ed indirettamente in CIM e in RTE mantenendo la partecipazione in SITO alle condizioni richiamate in premessa;
- di dare mandato ai competenti uffici di trasmettere l'esito di tale ricognizione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto, individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 27
dicembre 2018.

cr/cn

